



**Gruppo Consiliare
Lista Civica FRAZIONI e CASTELFRANCO**

**Gruppo Consiliare
FORTE URBANO**

**Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle**

Castelfranco Emilia, li 23 novembre 2021

Lista Civica FRAZIONI e CASTELFRANCO

- Al Sindaco del Comune di Castelfranco Emilia
- Al Presidente del Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia
- Agli Assessori competenti del Comune di Castelfranco Emilia

MOZIONE

Oggetto: Costituzione del "tavolo stabile di confronto e di discussione, con funzioni di monitoraggio degli sprechi alimentari e di promozione di azioni volte a contenere il fenomeno nonché a ottimizzare l'impiego degli scarti alimentari, compatibilmente con la sostenibilità organizzativa della soluzione ipotizzata e nel rispetto della normativa vigente in materia" di cui all'art. 35 del vigente Patto per la Scuola

Premesso che

- Il vigente PATTO PER LA SCUOLA, approvato con delibera di Giunta Comunale deliberazione della Giunta Comunale n. 160 del 15.10.2019, relativamente al periodo 2019/2021 (che, ai sensi dell'Art. 41 "Durata" s'intende prorogato non oltre un anno scolastico qualora, entro il termine di scadenza, non sia intervenuta l'approvazione di un nuovo accordo pattizio) prevede all'Art. 35 – "Ristorazione scolastica e politiche di lotta agli sprechi alimentari"

Il pasto è servito nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie a tempo pieno per cinque giorni la settimana.

L'Amministrazione comunale affida tale servizio attraverso un capitolato d'appalto che, riferendosi alle normative in materia e nel rispetto delle indicazioni delle agenzie statali e

territoriali competenti, definisce le caratteristiche del servizio stesso e regola i rapporti con l'operatore economico che fornisce il pranzo.

In sede di procedura per l'individuazione del contraente, il Comune assume l'impegno a prevedere criteri premianti verso gli operatori economici che propongano azioni volte a contenere gli sprechi alimentari e a promuovere il valore educativo del pasto.

(omissis)

Il Comune effettua controlli quali-quantitativi sul servizio erogato e sui pasti in distribuzione, promuove incontri con gli insegnanti, i genitori e le professionalità competenti, per illustrare e motivare le scelte che stanno alla base del servizio e per valorizzare il momento del pasto come occasione di educazione alimentare, così come meglio dettagliato nella Carta del servizio di ristorazione scolastica.

Per favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie e delle istituzioni scolastiche alla qualità del servizio, è istituito un comitato per la ristorazione scolastica, costituito da un massimo di sette (fino a tre genitori e quattro docenti per ciascuna Istituzione scolastica) in ragione delle dimensioni dell'Istituzione scolastica, con funzioni di:

- monitoraggio e verifica complessivi del servizio di ristorazione;
- interlocuzione nei confronti del Comune per eventuali reclami da parte dell'utenza e per la formulazione di proposte di miglioramento del servizio;
- partecipazione agli incontri, convocati e promossi dal Comune, che si rendessero necessari per la soluzione di problematiche riguardanti la rete delle scuole;
- interlocuzione nei confronti del Comune e della scuola per la promozione di progetti di educazione alimentare anche in collaborazione con l'Azienda USL.

Sono previsti incontri periodici – due per ciascun anno scolastico – tra i diversi comitati e il Comune, quali momenti di confronto e di condivisione per un'ottimale gestione del servizio.

Nell'ambito di ciascun comitato, sono istituiti gruppi di monitoraggio del servizio di ristorazione a livello di ogni plesso scolastico, composti da due a quattro membri, a seconda della dimensione del plesso, insegnanti e genitori, con le seguenti funzioni:

- verifica diretta all'interno dei plessi su qualità e gradibilità dei pasti da parte degli utenti e redazione di un verbale (su modello predisposto);
- partecipazione all'incontro tra i diversi comitati per la ristorazione scolastica, convocato e coordinato dal Comune d'intesa con i dirigenti scolastici, per il confronto tra le diverse situazioni e la realizzazione di proposte comuni di miglioramento da suggerire al Comune.

(omissis)

Il Comune e le Istituzioni scolastiche si impegnano a costituire un tavolo stabile di confronto e di discussione, con funzioni di monitoraggio degli sprechi alimentari e di promozione di azioni volte a contenere il fenomeno nonché a ottimizzare l'impiego degli scarti alimentari, compatibilmente con la sostenibilità organizzativa della soluzione ipotizzata e nel rispetto della normativa vigente in materia

Rilevato che

- il Tavolo per la lotta agli sprechi alimentari in ambito scolastico aveva visto la sua costituzione nella precedente consiliatura, si era riunito in data 02/04/2015 e 24/01/2017 e aveva poi trovato una formale previsione nel Patto per la Scuola 2017-2019, previsione confermata anche nel successivo Patto per la Scuola 2019-2021;
- la attuale amministrazione, a partire dal suo insediamento a giugno 2019, non ha ancora

costituito il tavolo di cui all'art. 35 del vigente Patto per la Scuola, né tantomeno lo ha mai convocato;

Considerato che

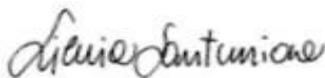
- il *Patto per la scuola* favorisce e valorizza le politiche di lotta agli sprechi alimentari, e tali politiche possono trovare una loro efficace promozione anche attraverso lo strumento del tavolo di cui all'art. 35;
- la Legge 19 agosto 2016 n. 166 *“Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi”* persegue la finalità di ridurre gli sprechi per ciascuna delle fasi di produzione, trasformazione, distribuzione e somministrazione di prodotti alimentari, farmaceutici e di altri prodotti, attraverso la realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari:
 - a) favorire il recupero e la donazione delle eccedenze alimentari a fini di solidarietà sociale, destinandole in via prioritaria all'utilizzo umano;
 - b) favorire il recupero e la donazione di prodotti farmaceutici e di altri prodotti a fini di solidarietà sociale;
 - c) contribuire alla limitazione degli impatti negativi sull'ambiente e sulle risorse naturali mediante azioni volte a ridurre la produzione di rifiuti e a promuovere il riuso e il riciclo al fine di estendere il ciclo di vita dei prodotti;
 - d) contribuire al raggiungimento degli obiettivi generali stabiliti dal Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti, adottato ai sensi dell'articolo 180, comma 1-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dal Piano nazionale di prevenzione dello spreco alimentare previsto dal medesimo Programma nonché alla riduzione della quantità dei rifiuti biodegradabili avviati allo smaltimento in discarica;
 - e) contribuire ad attività di ricerca, informazione e sensibilizzazione dei consumatori e delle istituzioni sulle materie oggetto della presente legge, con particolare riferimento alle giovani generazioni.

Tutto ciò premesso,

il consiglio comunale impegna Sindaco e Giunta

a procedere quanto prima a costituire il **“tavolo stabile di confronto e di discussione, con funzioni di monitoraggio degli sprechi alimentari e di promozione di azioni volte a contenere il fenomeno nonché a ottimizzare l'impiego degli scarti alimentari, compatibilmente con la sostenibilità organizzativa della soluzione ipotizzata e nel rispetto della normativa vigente in materia”** previsto dall'art. 35 del Patto per la Scuola.

Silvia Santunione



Capogruppo Lista Civica FRAZIONI e CASTELFRANCO

Andrea Temellini



Consigliere Lista Civica FRAZIONI e CASTELFRANCO



Ugo Piacquadio

Capogruppo Movimento 5 Stelle



Laura Bottinelli

Consigliere Movimento 5 stelle



Diego Montanari

Capogruppo Forte Urbano

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	A
"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"	
Protocollo N.0047063/2021 del 23/11/2021	
"Class." 2.2 «Consiglio»	
Documento Principale	